



C.P. MARIA, MADRE DELLA SPERANZA - RHO

PARROCCHIE DI S. CROCE, S. MAURIZIO E S. PIETRO

SETTIMANA DELLA II DOMENICA DI QUARESIMA

23 MARZO 2025

di Abramo

NR.11/2025

GIUBILEO 2025 - Le parole del Giubileo

INDUGENZA PLENARIA

Con un linguaggio un po' per addetti ai lavori, il *Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica* afferma che *"le indulgenze sono la remissione davanti a Dio della pena temporale meritata per i peccati, già perdonati quanto alla colpa, che il fedele, a determinate condizioni, acquista, per se stesso o per i defunti mediante il ministero della Chiesa, la quale, come dispensatrice della redenzione, distribuisce il tesoro dei meriti di Cristo e dei Santi"*. Dunque, anche dopo che la colpa dei peccati è stata perdonata mediante l'assoluzione, resta da rimettere la "pena temporale". Sentendo un'espressione del genere – "pena temporale" – uno pensa subito a un castigo che Dio ha inflitto al peccatore per punirlo del male commesso. In realtà, la pena temporale è *"l'impronta negativa che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri"* (Francesco, *Misericordiae vultus*, n. 22). "L'impronta negativa", cioè il disordine, le contraddizioni, il dissesto che i comportamenti peccaminosi lasciano in noi: abitudini cattive, disordine degli affetti, debolezza della volontà, inclinazione a ricadere nel peccato... "Impronta negativa" in noi e attorno a noi: pensiamo ai disastri che certi comportamenti sbagliati (prepotenza, violenza, chiusure egoistiche, dipendenze...) provocano là dove vive chi di tali comportamenti si rende responsabile. "Impronte negative" che spesso si aggrovigliano, creando situazioni negative intricate e pesanti. Evidentemente, anche dopo che il peccatore pentito ha ricevuto il perdono di Dio, l'"impronta negativa" rimane e, per quanto possibile, va "riparata" grazie a un cammino di conversione. La necessità di un percorso penitenziale anche dopo aver ricevuto l'assoluzione non implica la svalutazione del perdono di Dio, che è gratuito, totale e senza riserve nel momento in cui il peccatore è riconciliato con Dio e con la Chiesa. Il perdono di Dio, però, incontra

la situazione concreta del peccatore, con "l'impronta negativa" che il peccato ha lasciato in lui e attorno a lui; e, a fronte di questa situazione, il perdono innesca e rende possibile il necessario cammino di conversione grazie al quale il peccatore può ricostruirsi come uno che vive nell'amore. Oltre che in gesti di preghiera, elemosina e digiuno, il percorso penitenziale può esprimersi nella paziente sopportazione delle prove della vita.

Rimanere nelle prove senza lasciarsi schiacciare dalla disperazione; rimanere nelle prove, restando

aggrappati a quel Dio che non ci manda i mali, ma che dal male vuole liberarci; rimanere nelle prove, affidandoci al mistero di Dio per trovare in questa "resa" le risorse per "resistere"...: tutto questo configura un autentico cammino di conversione all'amore.

L'Indulgenza è uno dei modi attraverso cui la Chiesa si fa carico di sostenere la

nostra debolezza, affinché ci sia dato di realizzare una conversione profonda ed efficace, eliminando anche "l'impronta negativa" che i peccati – nostri o altrui – hanno lasciato nel mondo. *"L'indulgenza non sostituisce il difficile lavoro dell'amore [...]; essa è piuttosto l'aiuto della Chiesa volto a favorire l'opera sempre difficile dell'amore"* (Karl Rahner).

Questo aiuto la Chiesa lo offre attingendo al "tesoro dei meriti di Cristo e dei Santi": il misterioso legame di comunione che, in Cristo e per mezzo di Cristo, ci unisce alla vita di tutti gli altri cristiani nell'unità della Chiesa. *"Si instaura così tra i fedeli un meraviglioso scambio di beni spirituali, in forza del quale la santità dell'uno giova agli altri ben al di là del danno che il peccato dell'uno ha potuto causare agli altri. Esistono persone che lasciano dietro di sé come un sovrappiù di amore, di sofferenza sopportata, di purezza e di verità, che coinvolge e sostiene gli altri"* (Giovanni Paolo II, *Incarnationis mysterium*, n. 10).

Quando si parla di "tesoro della Chiesa", ci si riferisce proprio a questa comunione d'amore nella quale siamo introdotti grazie alla preghiera per ottenere l'indulgenza.



ECONOMIA DELLA COMUNITA' PASTORALE

Il tema economico, quello in parole povere riguardante i soldi, è un modo di presentare la vita della nostra Comunità Pastorale che non riduce il bilancio a un resoconto di numeri di cui interessa il numero finale, per rassicurare o per preoccupare. Anche i numeri, anche i soldi hanno un significato nella missione della Chiesa; anche i soldi, anche i numeri hanno una qualità, un sapore, un messaggio per dare concretezza alle intenzioni fondamentali che animano i discepoli di Gesù.

Non si tratta quindi solo di numeri, ma di persone, di opere di carità, di volti e storie...

La riconoscenza

Ogni risorsa, ogni euro che arrivi alle casse della nostra comunità cristiana è un gesto di fiducia, è una dichiarazione di condivisione. Non si tratta mai di anonimi trasferimenti di denaro.

Sempre si tratta di relazioni interpersonali, sempre si tratta della decisione di una persona, di una famiglia, di un gruppo, di dare un contributo alla vita della comunità stessa. Parlare di economia parrocchiale è dunque anche un modo per riconoscere la generosità che sostiene le opere della Comunità Pastorale e dire grazie a ciascuno (un dato esemplificativo, quello della raccolta in occasione delle benedizioni natalizie alle famiglie- che nel 2024 è stato messo in atto in tutte le tre Parrocchie al completo- : € 9140 a Santa Croce; € 5735 a San Maurizio; € 9966 a San Pietro).

Un grazie che va anche a quelle persone della Comunità Pastorale che, con competenza e passione, vivono l'impegno della Commissione Affari Economici: da parte loro c'è un lavoro costante, attento, competente, perché nulla vada perduto e tutto, per quanto possibile, porti frutto per il bene della comunità.

L'ammirazione

Parlare di economia parrocchiale in cui si riassume la vita della nostra Comunità dà motivo di ammirazione. Quanto bene esiste! Quanto bene si fa! Quanta sapienza, quanta compassione, quanta creatività! Nel trascorrere dei giorni può prevalere la fretta di onorare le scadenze, di rincorrere gli adempimenti, di eseguire il gesto minimo e quotidiano che è richiesto....tutto ciò non basta...

Tutti noi, all'interno della Comunità Pastorale siamo invitati a sentirci "famiglia"; tutti noi, nelle nostre case, viviamo un'economia familiare, che ci mette di fronte alle entrate, alle bollette, alle scadenze, alle emergenze, agli aumenti, alle tasse... Ecco, la Comunità Pastorale è una "grande famiglia", su tutti i

fronti: a partire dalle proposte pastorali, passando dagli ambiti celebrativi, continuando con gli aspetti educativi...ma inevitabilmente anche per l'economia. Siamo tutti quanti chiamati a rimetterci il cuore, a ritornare ad una mentalità che, fino a qualche tempo fa, era lodevolmente abitudinaria, "normale" e diffusa...più o meno si ragionava così: "io sono membro di una grande famiglia e mi sento in dovere, per quello che posso, di dare il mio contributo, fosse anche il "soldo" della vedova del Vangelo".

Forse, per tanti motivi, oggi questa mentalità, questo cuore che si sente "a casa" sono un po' appassiti, per cui offerte che prima erano di prassi comune (questua alla S. Messa, celebrazioni di funerali o Battesimi solo per fare qualche esempio...), oggi sembrano andare diradandosi... i dati diocesani e la preoccupazione degli uffici competenti della nostra Curia confermano questo sospetto a larga scala.

La Comunità Pastorale è una "grande famiglia", formata da tre comparti (le tre Parrocchie) dove ciascuno potrebbe e dovrebbe sentirsi con-partecipe; ogni Parrocchia continua ad avere una sua Commissione Affari Economici che, annualmente, deve redigere un bilancio da consegnare in Curia. Le tre Commissioni lavorano poi anche in sinergia per confrontarsi sui vari aspetti della situazione economica, tenendo però separate le questioni singole di ogni Parrocchia.

I numeri non sono solo numeri

Dopo l'ammirazione, ecco allora la preoccupazione perché anche le Parrocchie, come forse tante famiglie, stanno vivendo momenti di fatica...Certamente il foglio settimanale non è il luogo dove poter entrare in analisi complesse di ordine economico, sociologico, analitico; non è neanche il luogo dove inserire tutte le cifre dei tre bilanci....basti dire, a titolo esemplificativo, che le entrate ordinarie (offerte SS. Messe, celebrazioni Sacramenti, benedizioni natalizie) non bastano più per poter onorare le uscite ordinarie (bollette delle varie utenze).

Ecco un piccolo spaccato, riguardante l'anno 2024:

- Santa Croce: entrate ordinarie € 145'577 (di cui € 127'552 per offerte domenicali e feriali, SS. Messe, Sacramenti, benedizioni); uscite ordinarie (utenze, assicurazioni, manutenzioni, tributi, lavoratore assunto) € 167'709;

- San Maurizio: entrate ordinarie € 79'214 (di cui € 75'319 per offerte domenicali e feriali, SS. Messe, Sacramenti, benedizioni); uscite ordinarie (utenze, assicurazioni, manutenzioni, tributi) € 89'289;

San Pietro: entrate ordinarie € 59'673 (di cui € 44'527 per offerte domenicali e feriali, SS. Messe, Sacramenti, benedizioni); uscite ordinarie (utenze, assicurazioni,

manutenzioni, tributi, lavoratore assunto) € 90.750 ;
 I numeri possono sembrare sterili, ma rivelano come l'annuncio del Vangelo si incarna in opere e soprattutto in vita condivisa con tutti noi; i numeri possono essere implacabili, ma danno il senso del reale e aiutano a discernere quali strutture e iniziative mantengono una loro strategicità e quali forse hanno fatto il loro tempo; i numeri sono sempre da interpretare, ma offrono una fotografia della realtà che consente di guardare al futuro con maggiore lucidità e sapienza.
 A livello di Consiglio Affari Economici ci stiamo

ragionando, con un confronto diretto con gli uffici competenti di Curia ed il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale; vorremmo fare qualche proposta concreta, ma soprattutto, ancora una volta, fare appello alla generosità di ciascuno, ribadendo la certezza che la questione non è solo e tanto numerica, ma di concetto, di mentalità, di cuore, nel sentirci dentro la grande casa di famiglia...

I componenti dei Consigli Affari Economici delle tre Parrocchie, con don Diego

CONFESIONI QUARESIMALI

- **Tutti i giorni** i sacerdoti sono disponibili
MEZZ'ORA PRIMA DELLE SS. MESSE;
 - **Il sabato pomeriggio,**
 i sacerdoti sono disponibili
UN'ORA PRIMA DELLA MESSA VIGILIARE

Continua l'appuntamento con il Kyrie, in preghiera con l'Arcivescovo

Fino a mercoledì 16 aprile il Kyrie si potrà seguire: sul portale diocesano, sul canale YouTube e sui canali social di ChiesadiMilano ogni mattina dalle ore 7, su Telenova (canale 18) alle ore 19.38, su Radio Marconi dopo il notiziario diocesano delle ore 20., su TeleVallassina (canale 114) alle ore 21.05 e in altri momenti della giornata.



Noi ragazze del gruppo 18-19enni abbiamo vissuto, dal 20 al 23 febbraio, un'esperienza di vita comune nella casa dell'oratorio di Terrazzano. In preparazione, ci siamo ritrovate per organizzarci al meglio: abbiamo recuperato e pulito letti e materassi, sistemato le credenze e acquistato tutto il necessario per la nostra permanenza.

Durante questi giorni, ognuna di noi ha contribuito alla gestione della casa, suddividendo i compiti tra pulizie, cucina e organizzazione degli spazi. Nonostante gli impegni scolastici e lavorativi, siamo riuscite a conciliare questa esperienza con la nostra routine quotidiana. Abbiamo anche avuto il piacere di accogliere amici a cena, condividendo con loro momenti di convivialità e allegria. Questa esperienza è stata non solo piacevole, ma profondamente arricchente: ci ha permesso di rafforzare il legame tra di noi, vivere la quotidianità in modo nuovo e ritagliarci momenti di riflessione che hanno reso tutto ancora più significativo.



Alessia, Giulia e Sofia

Oblati Rho
 Padri Oblati Missionari
 Ciclo di Incontri: *I santi, nostri amici*

CARLO ACUTIS

Su di lui potevamo contare

Venerdì 28 marzo 2025
 ore 21.00

Collegio Padri Oblati Missionari
 Auditorium Mantovani-Furioli
 Corso Europa 228, Rho

Interviene:
Mons. Ennio Apeciti
 Responsabile Diocesano delle Cause dei Santi

Davanti alla morte la speranza di ogni uomo è messa alla prova. La vita di Carlo Acutis è stata la luce di un fulmine in una notte di estate che ha vinto il buio delle paure: dei non sensi e ci permette di vedere cosa c'è realmente oltre la notte della vita.

Confraternita dell'Addolorata Santuario di Rho
 Centro di Solidarietà di Rho
 Condividere i bisogni per condividere il senso della vita

24 marzo

GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI

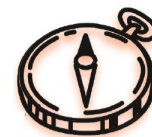
ANDATE E INVITATE

VEGLIA DI PREGHIERA DECANALE APERTA A TUTTI
 LUNEDI' 24 MARZO ORE 21
 LAINATE: ORATORIO S.GIOVANNI BOSCO
 VIA REDIPUGLIA 13

MISID
 organismo pastorale della CEI
 Via Anice, 16 - 00185 Roma
 Tel. 06/6642021 - Fax 06/6642074
 www.missionari.it



CALENDARIO DELLA SETTIMANA DELLA III DOMENICA DI QUARESIMA



LUNEDI' 24 - FERIA

Genesi 18,20-33 Salmo 118,57-64 Proverbi 8,1-11 Matteo 6,7-15
Chi teme il Signore custodisce le sue parole

MARTEDI' 25 - Solennità dell'Annunciazione del Signore

Isaia 7,10-14 Salmo 39 Ebrei 10,4-10 Luca 1,26b-38
Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà

In occasione della solennità sarà celebrata una messa anche a S. Maurizio alle ore 9.00

MERCOLEDI' 26 - FERIA

Genesi 21,22-34 Salmo 118,73-80 Proverbi 10,18-21 Matteo 6,19-24
Il tuo amore, Signore, è la mia consolazione

GIOVEDI' 27 - FERIA

Genesi 23,2-20 Salmo 118,81-88 Proverbi 11,23-28 Matteo 6,25-34
Mostrami, Signore, la luce del tuo volto

VENERDI' 28 - FERIA aliturgica

Lecture nei vesperi: Deuteronomio 4,1-9a 1Re 8,22-30 Deuteronomio 6,4-19 1Samuele 16,1-13a

SABATO 29 - FERIA

Ezechiele 20,2-11 Salmo 105 1Tessalonicesi 2,13-20 Marco 6,6b-13
Salvaci, Signore, nostro Dio

DOMENICA 30 - IV di Quaresima - del cieco

Esodo 17,1-11 Salmo 35 1Tessalonicesi 5,1-11 Giovanni 9,1-38b
Signore, nella tua luce vediamo la luce

Buona domenica

ORARI DELLE SANTE MESSE DELLA COMUNITA' PASTORALE

Lunedì	08:30 S. Croce - 09:00 S. Maurizio - 18:00 Maria Ausiliatrice - 18:30 S. Pietro
Martedì	08:30 S. Croce - 18:00 Maria Ausiliatrice - 18:30 S. Pietro
Mercoledì	08:30 S. Croce - 09:00 S. Maurizio - 18:00 Maria Ausiliatrice - 18:30 S. Pietro
Giovedì	08:30 S. Croce - 18:00 Maria Ausiliatrice - 18:30 S. Pietro
Venerdì	08:30 S. Croce - 09:00 S. Maurizio - 18:00 Maria Ausiliatrice - 18:30 S. Pietro Durante il tempo di Quaresima il venerdì si celebra la Via Crucis in luogo delle Sante Messe
Sabato	08:30 S. Croce Vigiliari: 17:00 S. Maurizio - 18:00 Maria Ausiliatrice - 18:30 S. Pietro
Domenica	08:00 S. Croce e S. Maurizio - 08:30 S. Pietro - 10:30 S. Pietro 10.30 Maria Ausiliatrice - 11:00 S. Maurizio - 18:00 S. Croce

CONTATTI Santa Croce 02 9390 3195 - San Maurizio 02 9390 3356 - San Pietro 02 9301 767